

nio, e de' Regnanti Augufti, ottenne, che raunaffe in queft' Anno un Concilio di molti Vefcovi nella Città di Mantova. La fentenza fu quale egli la defiderava, e gli Atti di quella facra Adunanza fi leggono pubblicati dall'accuratiffimo Padre Bernardo Maria de Rubeis (a). Ma nè più nè meno continuò il Patriarcato di Grado a fuf-

(a) *De Rubeis Monument. Eccl. Aquilejenf. cap. 47.*

Anno di CRISTO DCCCXXVIII. Indizione VI.

di GREGORIO IV. Papa 2.

di LODOVICO PIO Imperadore 15.

di LOTTARIO Imperad. e Re d' Italia 9. e 6.

COMINCIAVA già la Monarchia Franzefe a fentire, che più non la reggeva un Carlo Magno. Avea l' Armata Imperiale di Catalogna fatta una vergognofa figura incontro a i Mori di Spagna. Altrettanto aveva operato nella Pannonia fuperiore, o pur nella Carintia quella d' Italia incontro a i Bulgari, che aveano dato il guafto ad un buon tratto di paefe fuggetto all' Imperadore, fenza che alcuno averfe fatta refiftenza e contrafto. (b) Però l' Augufto Lodovico nel Febbraio di queft' Anno, tenuta una gran Dieta in Aquisgrana cafsò gli Ufziali, che in sì fatte congiunture aveano mancato al loro dovere. Cadde quefto medefimo gaftigo fopra Baldrico Duca o Marchefe del Friuli; e quella Marca, *quam folus Pii tenebat, inter quatuor Comites divifa eft.* Sicchè veggiamo, che prima d' ora era ftata formata la *Marca del Friuli*, e ch' effa per quefto avvenimento ceffò d' avere un Duca o fia Marchefe, con efferfene dato il governo a quattro Conti, cioè a quattro Governatori di Città, indipendenti l' uno dall' altro. Probabilmente quefte Città furono *Cividali di Friuli, Trivigi, Padova, e Vicenza*, fe pur fra quefte non fi computò anche *Verona*. Il nome di *Marca* vuol dire *Confine*. Fin fotto Carlo Magno per maggior ficurezza delle Provincie fittuate a i Confini furono iftituiti Ufziali, che ne avefero cura, chiamati perciò *Marchenfi, e Marchefi*, che è quanto dire *Cuftodi de' Confini*. E perchè fecondo i bifogni non mancaffe forza a tali Ufziali, al Marchefe furono subordinati i Conti, cioè i Governatori delle Città della Provincia. Che il Marchefe della *Marca del Friuli* rifedeffe in *Trivigi*, fembra che fi poffa conghietturare dal vedere, che in quella Città era la Zecca dell' Imperadore, come cofta da una Moneta di Carlo Magno, ch' io ho data

(b) *Annal. Francor. Astronomus in Vita Ludovici Pii.*

alla